

CHECK LIST PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO

| Quali gruppi di popolazione pensi che saranno coinvolti/toccati da questa proposta? | |
|---|--|
| Minoranze etniche (inclusi nomadi, rifugiati e richiedenti asilo) | |
| Immigrati (regolari ed irregolari) * | |
| Donne e uomini | |
| Persone di diverse fedi o credenze | |
| Persone disabili | |
| Anziani, bambini e giovani | |
| Lesbiche, gay, bisessuali e transessuali | |
| Persone povere o con basso reddito | |
| Persone con problemi di salute mentale | |
| Persone senza fissa dimora | |
| Persone con problemi penali (carcerati ed ex carcerati) | |
| Personale | |
| Aree geografiche disagiate (periferie, montagna, ecc) * | |
| Altri (specificare) | |

| Quali impatti positivi e negativi (e incerti) potrebbero derivare da questa proposta? | | | | |
|---|----------|----------|---------|--------|
| | positivo | negativo | incerto | Gruppi |
| CHE IMPATTO AVRÀ LA PROPOSTA SULL'ACCESSO AI SERVIZI E LA QUALITÀ OFFERTA? | | | | |
| Servizi sanitari | | | | |
| Servizi sociali | | | | |
| Altri servizi (trasporti, casa, istruzione, tempo libero) ** | | | | |
| CHE IMPATTO AVRÀ LA PROPOSTA SUGLI STILI DI VITA? | | | | |
| Dieta e alimentazione | | | | |
| Attività fisica | | | | |
| Utilizzo di sostanze: tabacco, alcol e droghe | | | | |
| Comportamenti a rischio | | | | |
| CHE IMPATTO AVRÀ LA PROPOSTA SULL'AMBIENTE SOCIALE? | | | | |
| Status sociale | | | | |
| Occupazione | | | | |
| Reddito | | | | |
| Supporti (reti) sociali/familiari | | | | |
| Stress e resilienza | | | | |
| Istruzione e apprendimento, o competenze *** | | | | |
| CHE IMPATTO AVRÀ LA PROPOSTA SULL'AMBIENTE FISICO? | | | | |
| Condizioni di vita | | | | |
| Condizioni lavorative | | | | |
| Inquinamento o cambiamento climatico | | | | |
| Incidenti stradali o sicurezza pubblica | | | | |
| Trasmissione di malattie infettive | | | | |
| CHE IMPATTO AVRÀ LA PROPOSTA SULLA "PARITÀ"? | | | | |
| Discriminazione | | | | |
| Pari opportunità | | | | |
| Relazioni tra i diversi gruppi | | | | |
| Comunicazione inclusiva | | | | |

* non presente o modificato dalla versione scozzese

** aggregati rispetto alla versione scozzese

*** spostato, nella versione scozzese era nella sezione "stili di vita"

CHECK LIST DI VALUTAZIONE RAPIDA

(versione italiana rivista)



Questo strumento, mutuato dall'esperienza anglosassone, viene utilizzato per aiutare un'organizzazione ad identificare gli impatti di una politica, piano, pratica o azione sulla salute e il benessere, vagliandola per capirne il potenziale impatto in termini equità su precisi gruppi di persone.

Lo scopo è quello di aiutare a riflettere sugli impatti delle politiche in senso lato e suggerire raccomandazioni per migliorare la proposta. L'utilizzo di questo strumento richiede una conoscenza approfondita e una comprensione della proposta che viene valutata.

Guida all'utilizzo della check list

A COSA SI APPLICA E QUANDO

Si raccomanda di utilizzare questo strumento all'inizio della stesura di una nuova proposta per aiutare a decidere tra le diverse opzioni, oppure una volta che la **politica**, il **piano** o l'**azione** è stato redatto per supportare la decisione di chi lo deve approvare e implementare.

CHI LA APPLICA

L'analisi deve essere condotta da un gruppo eterogeneo e rappresentativo delle diverse parti interessate. Idealmente potrebbero essere coinvolti:

- il proponente della politica o del piano
- il dirigente che sarà responsabile dell'attuazione
- i rappresentanti dei pazienti e/o della comunità locale
- il personale operativo
- un rappresentante del personale
- un facilitatore formato sul metodo

Inoltre all'inizio è importante chiarire chi sono i gruppi di persone coinvolte nella proposta e identificare gli impatti che la proposta ha su questi gruppi di persone, così come specificato nello step 1.

QUANTO TEMPO E QUANTE PERSONE SERVONO

L'esperienza suggerisce che la check list può essere completata in circa 2 ore coinvolgendo 6-12 stakeholder.

STEP 1. I GRUPPI DI POPOLAZIONE

È necessario che siano chiaramente identificati i gruppi di popolazione eventualmente coinvolti dalla proposta. Questi gruppi possono essere rappresentati da:

- target della proposta (es. donne in gravidanza per il Percorso nascita)
- altri gruppi che potrebbero ricevere l'intervento (donne nel caso del Percorso nascita), da gruppi che potrebbero essere toccati non intenzionalmente sia in modo positivo che negativo (ad esempio i partner delle donne in gravidanza)
- persone escluse dai benefici o che non possono beneficiare della proposta
- gruppi socialmente a rischio di esclusione (poveri, bambini e anziani, omosessuali, abitanti in aree disagiate, minoranze etniche, disabili, persone con difficoltà di apprendimento, senza fissa dimora, nomadi, rifugiati, reduci, ecc.)

Non tutti questi gruppi si riveleranno rilevanti. Quelli interessati, se non già riportati nella check list, vanno aggiunti nella sezione "ALTRI".

STEP 2. GLI IMPATTI

Usando la conoscenza del gruppo sulla proposta devono essere analizzati i possibili impatti relativi alla salute e al benessere. Devono essere presi in considerazione sia gli impatti diretti e voluti sia quelli indiretti anche non intenzionali. Tutti i punti della lista devono essere considerati come esempi e non sono quindi esaustivi.

Il tipo di impatto può essere classificato come positivo, negativo o incerto (in questo caso dovrebbero essere fatti degli approfondimenti). La classificazione dovrebbe essere accompagnata da una breve nota esplicativa. Per ciascun impatto identificato dovrà essere riportato nell'ultima colonna il gruppo o i gruppi interessati.

Poiché alcuni impatti possono riguardare l'intera popolazione questo deve essere annotato.

STEP 3. LE EVIDENZE

Se è necessario, dopo una prima valutazione degli impatti può essere utile, soprattutto nei casi incerti, approfondire le ricerche su esperienze simili o richiedere pareri di esperti per chiarire ogni dubbio prima di emettere le raccomandazioni di modifica della proposta. In ogni caso, ciascuna raccomandazione o proposta di modifica deve essere suffragata dalle maggiori evidenze possibili.

STEP 4. LE RACCOMANDAZIONI

Una volta analizzato l'impatto, possono essere avanzate raccomandazioni in merito all'implementazione della proposta, necessità di modifica, miglioramento per massimizzare gli effetti positivi, ecc.

Particolare attenzione deve essere posta nei casi in cui emerga che:

- gruppi di persone già vulnerabili abbiano uno svantaggio dalla proposta
- la proposta abbia un impatto negativo su un'ampia popolazione o area geografica
- alcuni effetti della proposta siano irreversibili
- ci sia un significativo disaccordo nel gruppo di analisi

In questi casi, se la proposta è ancora modificabile e ci sono le risorse per farlo, è necessaria un'ampia revisione.

NB In questa fase devono anche essere individuati gli strumenti per monitorare "ex-post" l'impatto della proposta una volta implementata.

Dieci passi per l'analisi dell'impatto

NB La parola "proposta" è usata per indicare ogni politica, procedura, strategia o iniziativa oggetto di valutazione.

1. Definire lo scopo della proposta
2. Prendere in considerazione i dati e le ricerche disponibili per valutare i possibili impatti sull'equità
3. Completare la check list di valutazione dell'impatto e decidere se sono necessarie altre valutazioni (approfondimenti)
4. Valutare il probabile impatto della proposta sull'equità: è discriminatoria? È illegale? È giustificabile? Migliora l'equità?
5. Valutare modalità alternative per attuare la proposta al fine di minimizzare gli impatti negativi o eliminare le discriminazioni
6. Considerare ogni altra ricerca o consultazione necessaria per analizzare gli impatti su gruppi specifici
7. Consultare gli stakeholder più rilevanti (oltre a quelli già coinvolti nell'analisi)
8. Prendere una decisione
9. Definire le modalità di monitoraggio e revisione dell'impatto
10. Produrre il feedback e pubblicare i risultati della valutazione dell'impatto